

## DIPENDENTI DITTA NAUTILUS

Dall'inviato Andrea Nieddu

I dipendenti della Nautilus, che sono diventati ex dalla mezzanotte di domenica sono già al secondo giorno di protesta e la continueranno fino a che non ci saranno risposte positive, che però sembrano non arrivare. Lo si è potuto notare ieri, quando i lavoratori hanno saputo che a mezzanotte i guardiani saranno sostituiti da persone assunte come ormeggiatori e tutto fare. Neppure l'arrivo del sindaco Angelo Comiti ha placato le ire non solo dei lavoratori, ma anche delle persone che erano lì per sostenere la loro posizione. Anzi, ci sono stati dei momenti di confronto duro, faccia a faccia che facevano presagire cose poco piacevoli, dopo che un lavoratore, rivolgendosi al sindaco, gli ha gridato di andarsene. L'intervento di Massimiliano Guccini sindacalista che aveva seguito i lavoratori ex base Usa, ha smussato un po' gli animi anche perché ha confermato che il sindaco si sarebbe interessato con tutti i canali a sua disposizione per evitare eventualmente il disastro. >><< Farò quello che sarà utile fare nell'interesse della mia città e dei miei concittadini, compresi quelli della guardiania e quando sarà il caso avrete informazioni in merito.>> La risposta però è arrivata da uno dei 23 lavoratori che da mezzanotte non ha più il lavoro e con due figli a carico << sono pronto a spaccare le pietre, a fare il facchino, lavare i piatti

, zappare l'orto, fare l'ormeggiatore e tutto quello che c'è da fare, però ho bisogno di lavorare>><<Le aspettative dell'amministrazione - inizia Comiti - sono sempre quelle di comporre vertenze, soprattutto quando riguardano persone del posto ed i miei concittadini che hanno famiglia e che hanno accettato di fare un lavoro, fra l'altro neanche tanto remunerato (800 euro). Ora c'è un meccanismo che si chiude, una volta che il G8 è volato via. Per quel tipo di meccanismo che è finito da tempo, quello della guardiania era necessaria e massiccia, oggi questi lavoratori si trovano di fronte ad una comunicazione di licenziamento per le funzioni che svolgevano. Ecco perché credo che la vertenza debba essere portata avanti. Fra queste persone ci sono ragazzi che hanno professionalità, una volta che sono stati impegnati da sempre in svariati tipi di mestieri che devono essere comparati e messi all'interno del meccanismo di gestione complessiva di questa struttura. Questo è il percorso che bisogna costruire ma senza farsi prendere dall'exasperazione, com'è avvenuto ieri. Capisco l'amarezza però si deve ponderare meglio.>> La tensione comunque si palpa ed è viva non solo nei lavoratori, ma anche nelle mogli e nei genitori che insieme rimangono in tenda per protestare e sostenerli. Dal canto suo il responsabile del porto Vasco De Cet, pur contestato parla con la stampa e chiarisce la sua posizione e quella della società da cui dipende <<Noi siamo seriamente e concretamente impegnati per costruire le condizioni per un'occupazione stabile, duratura sostenibile ma che non sia provvigioni di ammortizzatori sociali, ma di un'economia reale che si sviluppa. Questo è il nostro impegno per adesso e per il futuro.>> Non lo considera uno slogan ma una verità, ed a proposito ammette << siamo entrati dal primo gennaio ed ancora non abbiamo l'acqua negli sciacquoni e praticamente stiamo lavorando per questo.>> Per quanto riguarda il problema per questi lavoratori che perderanno il lavoro, De Cet è perentorio <<

possiamo dire che questa azienda (Nautilus) non aveva contratti con la nostra società, ma era contrattualizzata con un'altra impresa che faceva lavori per la protezione civile. Ma da questo momento stiamo attenti a quello che sta succedendo e cercheremo di dare una risposta nel più breve tempo possibile anche per questa esigenza. Sappiate che in questo momento il contenitore è vuoto ed ancora non c'è niente da fare all'interno, quindi stiamo semplicemente lavorando di corsa anche per la vuitton cup che è una grande occasione di promozione per il territorio. Dal momento in cui terminerà l'evento, sono solo 4 mesi, finiremo anche il piano organizzativo e la pianta organica e potremmo dare certamente delle risposte più concrete anche a questi ragazzi.>> A proposito fra una settimana la stampa verrà convocata dalla società per dare tutte le informazioni possibili. Alla domanda se da mezzanotte tutti possono entrare in arsenale, la risposta è stata netta <<non si può entrare in arsenale

**perché ci sono dei cantieri e noi abbiamo la custodia dell'area, di conseguenza adotteremo delle misure di tenore inferiore rispetto a quanto successo fino adesso ,che servono esclusivamente a garantire la sicurezza e incolumità del personale all'interno.**